



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Medaglia d'Oro al Valor Militare per attività partigiana

ORIGINALE

URBANISTICA - PROGETTI STRATEGICI - MARKETING - GESTIONE RISORSE UMANE - INFORMATICA

Registro Generale N. 1442 del 09/06/2014

Registro di Servizio N. 153 del 09/06/2014

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

OGGETTO :

Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla L.R. n.6/07 ed al Decreto Legislativo n. 152/ 2006 e della D.G.R. n.1813 del 21.12.2010 delle aree inserite nell'adozione definitiva della Variante Generale al PRG del Comune di Castel di Lama. Autorità Procedente: Amministrazione Comunale.

Visto il D.Lgs. 152/2006 concernente le norme in materia ambientale e nella parte seconda recante le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Viste le Linee Guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica approvate con DGR n.1813 del 21.12.2010;

Vista la domanda presentata dal Comune di Castel di Lama, quale autorità procedente, prot.n. 3541 del 27.03.2014, acclarata al protocollo al n.15332 del 01.04.2014 di avvio della procedura di Verifica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per le aree inserite nella adozione definitiva della Variante in oggetto;

Visto e condiviso il documento istruttorio predisposto dallo scrivente Servizio Programmazione, Pianificazione ed assetto del Territorio, Urbanistica, Attività Estrattive in data 05.06.2014 che viene di seguito riportato integralmente:

PREMESSA

Con nota prot.n.3541 del 27.03.2014, acclarata al nostro protocollo al n.15332 del 01.04.2014, il Comune di Castel di Lama, in qualità di autorità procedente, ha trasmesso a questa Amministrazione Provinciale, quale autorità competente, la richiesta di parere di Verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in merito alla variante in oggetto unitamente alla seguente documentazione, indicando i soggetti competenti in materia ambientale da consultare:

- N. 1 copie del Rapporto Preliminare e gli allegati in formato cartaceo;
- N. 8 copie su supporto informatico del Rapporto Preliminare e degli allegati.
- La scheda di sintesi conforme alla delibera di G.P.n.3 del 13.01.2010;

Con nota prot.n.15944 del 03.04.2014 lo Scrivente Servizio ha comunicato ai soggetti competenti in materia ambientale l'avvio del procedimento per la procedura di Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 152/2006 e ss.mm.ii., ha inviato il Rapporto Ambientale Preliminare per l'espressione del parere ai sensi del comma 2 dell'art. 12 del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii. ed ha indetto a tal fine una conferenza dei Servizi convocandola per il giorno 29.04.2014.

PARERI DEGLI ENTI:

La variante in oggetto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 comma 3 del D. Lgs. 152/2006 così come modificato dal D. Lgs. N. 04/2008, ha ottenuto i seguenti pareri:

La CIIP spa con nota prot.n.21-47-1 del 28.04.2014 ha espresso il parere in merito alla verifica di assoggettabilità della variante in esame di seguito riportato:

In riscontro alla Vostra nota prot. n. 15944 del 03.04.2014 prot. CIIP n. 8819 del 09.04.2014, contenente la convocazione per la Conferenza dei Servizi in oggetto, ed i seguito degli incontri e approfondimenti avuti con i tecnici del Comune di Castel di Lama con i quali sono stati analizzati nel dettaglio i singoli comparti interessati dislocati in vari punti del territorio comunale stimando carichi generati ed i fabbisogni idrici necessari ai nuovi insediamenti inseriti, con la presente si comunica che questa azienda esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

Piano Norma 1- ampliamento (S. Entizio)

L'approvvigionamento idrico ad. uso igienico potabile potrà avvenire, a cura e spese dei richiedenti, in derivazioni dalle condotte idriche esistenti a servizio della zona;
gli impianti di fognatura delle acque nere dovranno essere condottati; a cura e spese dei richiedenti presso il collettore principale in fase di realizzazione nella zona;

Piano Norma 2- ampliamento (S. Entizio)

L'approvvigionamento idrico ad. uso igienico potabile potrà avvenire, a cura e spese dei richiedenti, in derivazioni dalle condotte idriche esistenti a servizio della zona;
gli impianti di fognatura delle acque nere dovranno essere condottati; a cura e spese dei richiedenti presso il collettore principale in fase di realizzazione nella zona;

Piano Norma 8 — ampliamento (Bivio Colle - Piattoni)

l'approvvigionamento idrico ad uso igienico potabile potrà avvenire, a cura e spese dei richiedenti, in derivazione dalle condotte idriche esistenti a servizio della zona;
gli impianti di fognatura delle acque nere dovranno essere condottati, a cura e spese dei richiedenti, presso il collettore principale a servizio della zona;

Piano Norma 14 -- verde privato

non necessita di fornitura idrica ad uso igienico potabile;
non necessita di rete di raccolta delle acque nere;

Piano Norma 25 (Forcella)

l'approvvigionamento idrico ad uso igienico potabile potrà avvenire, a cura e spese dei richiedenti, in derivazione dalle condotte idriche esistenti dell'adiacente lottizzazione denominata punta Solarla;

gli impianti di fognatura delle acque nere dovranno essere condottati, a cura e spese dei richiedenti, presso il collettore principale a servizio dell'adiacente lottizzazione denominata punta Solarla;

Piano Norma 35 (Mezzina)

l'approvvigionamento idrico ad uso igienico potabile potrà avvenire, a cura e spese dei richiedenti, in derivazione dalle condotte idriche esistenti in prossimità di Via Cerreto;

gli impianti di fognatura delle acque nere dovranno essere condottati, a cura e spese dei richiedenti, presso il collettore principale a servizio della zona;

Piano Norma 38 (Cabbiano — bivio Campitelli)

l'approvvigionamento idrico ad uso igienico potabile potrà avvenire, a cura e spese dei richiedenti, in derivazione dalle condotte idriche esistenti nella zona;

gli impianti di fognatura delle acque nere dovranno essere condottati, a cura e spese dei richiedenti, presso il collettore principale a servizio della rete di raccolta della località Gabbiano in prossimità del bivio con la strada comunale Campitelli;

Piano Norma 40 (strada comunale Gabbiano)

l'approvvigionamento idrico ad uso igienico potabile potrà avvenire, a cura e spese dei richiedenti, in derivazione dalle condotte idriche esistenti nella zona;

gli impianti di fognatura delle acque nere dovranno essere condottati, a cura e spese dei richiedenti, presso il collettore principale a servizio della zona in prossimità di via Mellone;

Piano Norma 41 (via Diaz)

l'approvvigionamento idrico ad uso igienico potabile potrà avvenire, a cura e spese dei richiedenti, in derivazione dalle condotte idriche esistenti nella zona;

gli impianti di fognatura delle acque nere dovranno essere condottati, a cura e spese dei richiedenti, presso il collettore principale posto parallelamente ai Fosso di Via Diaz;

Zona di completamento 8 (Chiarivi)

l'approvvigionamento idrico ad uso igienico potabile potrà avvenire, a cura e spese dei richiedenti, in derivazione dalle condotte idriche esistenti a servizio della zona gli impianti di fognatura delle acque nere dovranno essere condottati, a cura e spese dei richiedenti, presso il collettore principale in fase di realizzazione nella zona;

Zona di completamento C (contrada Valentino)

l'approvvigionamento idrico ad uso igienico potabile potrà avvenire, a cura e spese dei richiedenti, in derivazione dalle condotte idriche esistenti a servizio della zona; gli impianti di fognatura delle acque nere dovranno essere condottati, a cura e spese dei richiedenti, presso il collettore principale in fase di realizzazione nella zona;

Z9 - zona con limitata potenzialità edificatoria (Villa Cese)

l'approvvigionamento idrico ad uso igienico potabile potrà avvenire, a cura e spese dei richiedenti, in derivazione dalle condotte idriche esistenti a servizio della zona; gli impianti di fognatura delle acque nere dovranno essere condottati, a cura e spese dei richiedenti, presso il collettore principale in fase di realizzazione nella zona;

A al proposito, si ricorda che la rete di raccolta delle acque bianche dovrà essere totalmente indipendente dal reticolo fognario acque nere e condottata presso collettori di acque bianche se esistenti o, in alternativa, al compluvio naturale più vicino previa verifica idraulica del corpo idrico recettore e la rete di raccolta non sarà presa in gestione da questa azienda in quanto le reti acque bianche esulano dalle competenze del S.I.I. come più volte ribadito dall'ATO 5 – Marche Sud. Si ricorda che la disciplina delle acque meteoriche è regolamentata dall'art. 42 delle Norme tecniche di Attuazione (NTA) del Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Marche approvato con DCAR N.145 del 26/01/2010 (pubblicato sul Supplemento N.1 al B.U.R. marche n.20 del 26/02/2010), in vigore dal 27/02/2010 e s.m.i.

Nel caso in cui all'interno degli edifici siano presenti locali ad uso commerciale che possano ospitare attività i cui reflui siano riconducibili ad uno scarico di tipo industriale e/o assimilato in base alla normativa vigente dovrà essere predisposto apposito pozzetto fiscale di adeguate dimensioni al limite della proprietà privata; il convogliamento di acque reflue industriali e/o assimilate nella fognatura in argomento è subordinato al rilascio della relativa autorizzazione allo scarico rilasciata dal SUAP competente per territorio e dietro parere vincolante di questa azienda che rimane titolare dell'endoprocedimento.

Nel caso in cui le nuove opere di urbanizzazione dovessero interessare infrastrutture idriche o fognarie esistenti, le singole proprietà dovranno prevedere lo spostamento e/o adeguamento delle stesse e le spese saranno a totale carico delle singole proprietà. Si precisa, infine, che le relative opere di spostamento e/o adeguamento dovranno prima essere concordate e debitamente autorizzate da questa azienda.

Ulteriori dettagli tecnici verranno forniti allorquando le singole proprietà lottizzanti inoltreranno idonee richieste per l'ottenimento del nulla osta definitivo all'esecuzione dei lavori di estensione della rete idrica e fognaria ed allaccio alla rete idrica e fognaria esistente corredando la pratica di tutta la documentazione di cui all'allegato 2.

Poiché gli insediamenti si svilupperanno su un arco temporale non ancora definito, all'atto dell'urbanizzazione andranno riverificate le condizioni relative all'esercizio idrico potabile e del sistema fognario-depurativo. Si ricorda, infine, che parte del territorio del Comune di Castel di Lama ricade all'interno dell'agglomerato di Ascoli (5007) attualmente conforme alla Direttiva 91/271/CEE ed la D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. come pubblicato sul BUR della Regione Marche, pertanto gli interventi sono soggetti al rispetto delle norme regolamentari, anche regionali, più restrittive che dovessero intervenire in materia.

L'AATO n.5 ha espresso con nota prot.n.809 del 29/04/2014 parere favorevole in merito alla verifica di assoggettabilità della variante in esame di con le identiche prescrizioni stabilite dalla CIIP s.p.a. nel parere sopra riportato.

L'ASUR Marche area vasta 5 ha espresso con nota prot.n.24901 del 12.05.2014 quanto di seguito dichiarato:

Con riferimento alla nota a margine indicata e relativa all'oggetto, il tempo non è stato sufficiente alle scarse risorse di personale per esprimere parere prima della Conferenza, la pratica non è stata perciò valutata.

L'Autorità di Bacino Interregionale del fiume Tronto ha espresso con nota prot.n.225 del 29.04.2014 il seguente parere in merito alla verifica di assoggettabilità in esame:

In riferimento alla nota a margine ed alla conferenza dei servizi in data odierna, si formula il seguente contributo istruttorio per la verifica di assoggettabilità a VAS dello strumento pianificatorio in oggetto indicato.

Il Comune di Castel di Lama ha presentato istanza alla scrivente Autorità ai sensi dell'art. 17 delle N.T.A. del P.A.I., per la modifica delle aree in dissesto gravitativo che interessano il

versante prospiciente la S.P. denominata "Mezzina" e già censite dal PAI con i codici: nn. 446 --468 — 447 e 471. A corredo della suddetta istanza, il Comune medesimo ha inviato le risultanze di uno studio geologico -geomorfologico e idrogeologico del versante, a firma del Geol. Giovanni Mancini (maggio 2012-maggio 2013), quale approfondimento del quadro conoscitivo della pericolosità dell'area suddetta (art. 17, comma 1, lett. b, delle N.T.A. del PAI).A seguito di istruttoria da parte della segreteria tecnica, nella seduta del 03.04.2014, il Comitato Tecnico dell'Autorità di bacino, esaminata la proposta tecnica di modifica su citata, ha ritenuto di esprimere parere favorevole all'accoglimento della proposta stessa prescrivendo tuttavia, in particolare per le aree 447, 471 e 468, ed a fini puramente precauzionali, di mantenere parte della perimetrazione di quelle porzioni di versante deperimstrate nella proposta di modifica ed assegnando ad essa un indice di pericolosità H1 ed un indice di rischio R1.

Il Servizio Tutela Ambientale – Rifiuti – Energia – Acque della Provincia di Ascoli Piceno non ha espresso il parere in merito alla verifica di assoggettabilità in esame.

Al fine di acquisire i pareri degli SCA lo scrivente Servizio ha indetto una conferenza dei servizi ai sensi della legge 241/90 che è stata convocata con nota prot.n.15944 del 03.04.2014 che si è riunita il giorno 29.04.2014 alle ore 9,30; di seguito viene riportato il verbale della seduta:

Presiede la seduta l'arch. Anna Casini Responsabile P.O. Protezione BB.NN. VIA e VAS del Servizio Urbanistica, in qualità di rappresentante dell' Autorità competente, risulta altresì presente per il Servizio il geologo Giulia Mariani.

I rappresentanti della CIIP spa e dell'ATO consegnano i rispettivi pareri favorevoli con prescrizioni (21.47.1 del 28/04/2014 e prot. n. 809 del 29/04/2014), specificando che le problematiche di competenza sono state esaminate anche con la collaborazione dell'Ufficio Tecnico Comunale. I pareri vengono esaminati.

La riunione si chiude alle ore 11.00.

CONTENUTI DELLA SCHEDA DI SINTESI

La variante non interessa progetti soggetti a Valutazione di Impatto Ambientale né aree ricadenti in SIC, ZPS e pertanto non risulta necessaria la valutazione di incidenza ai sensi dell'art.5 del DPR n.375/97, né interessa territori ricadenti in Parchi o Riserve. La variante generale al PRG interessa tutto il territorio comunale per il quale è stata effettuata l'analisi delle tutele stabilite dal PPAR e gli ambiti stabiliti come definitivi dal PRG, con tutti gli opportuni adeguamenti e correzioni relativamente alle scelte operate con la variante di specie.

CONTENUTI DEL RAPPORTO PRELIMINARE

Il Rapporto Preliminare risulta conforme a quanto stabilito dalle Linee Guida approvate con DGR n.1813/2010 ed articolato come di seguito meglio specificato.

DESCRIZIONE DELLA VARIANTE

Preliminarmente alla adozione del nuovo PRG del Comune di Castel di Lama si è proceduto alla verifica di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi della normativa regionale vigente che si è conclusa con una non assoggettabilità.

Successivamente è stata espletata la procedura di adozione preliminare, della variante alla pubblicazione e al recepimento delle osservazioni e il Comune ha verificato che a seguito dell'accoglimento di alcune di queste la adozione definitiva del Piano avrebbe comportato lievi differenze rispetto a quello esaminato in sede di analisi VAS.

Descrizione delle modifiche

Le modifiche introdotte in fase di adozione definitiva, rispetto alle analisi effettuate in sede di rapporto preliminare di VAS relativo alla prima adozione, che hanno determinato la non assoggettabilità alla procedura del nuovo strumento urbanistico, consistono in alcuni aggiustamenti di situazioni particolari, dovute perlopiù alle nuove analisi su aree vincolate dal PAI del fiume Tronto e dall'accoglimento di alcune osservazioni, con inserimenti di nuove aree, comunque marginali alle urbanizzazioni esistenti, ma nel contempo esclusioni di comparti edificabili, come richiesto dai proprietari. Permane inalterata la definizione della forma della città, nel tentativo di mantenere compatta la sua organizzazione urbana evitando il più possibile fenomeni di smarginalizzazione e cercando di mantenere l'insediamento originario e le sensibilità del territorio dal punto di vista geomorfologico ed ambientale.

Nell'adozione definitiva il rapporto fra perimetro delle aree urbanizzate ed utilizzate del piano continua a discostarsi poco da quello vigente ed in modo ancora minore rispetto a alla prima adozione esaminata nel primo rapporto preliminare di VAS.

La previsione di aumento degli abitanti insediabili è determinata dall'inserimento di nuove aree edificabili all'interno o ai margini del perimetro attuale e, in maggior parte, con l'incremento percentuale degli indici dei comparti esistenti (nel vigente relativamente bassi) modifiche introdotte al fine di contenere il consumo di suolo urbanizzato e di innescare un processo perequativo per l'acquisizione delle aree pubbliche previste dal vigente PRG per servizi ed attrezzature, altrimenti solo teorica. L'accoglimento di alcune osservazioni ha diminuito il rapporto tra spazi pubblici reali e nuove previsioni nei comparti che però mantengono un incremento di oltre il 43% e soprattutto rimangono le aree strategiche per raggiungere gli obiettivi. Nessuna modifica è stata apportata alle Norme Tecniche di Attuazione. Le modifiche apportate al piano in sede di adozione definitiva rispetto al rapporto VAS, anche per quanto al dimensionamento non presentano significative differenze. Ferme restando infatti tutte le analisi, dati e considerazioni riportate nel rapporto a cui si rimanda per quanto all'individuazione della popolazione insediabile prevista dal piano, dalle stesse riportate nella relazione del definitivo risulta una differenza di incremento volumetrico pari a mc. 3.104 corrispondenti a circa 60 abitanti. Si passa cioè dai previsti 1.300 abitanti individuati nel rapporto dovuti a nuovi insediamenti o a modifiche di esistenti ai 1.360 indicati nel piano definitivo. La superficie di suolo urbanizzato prevista dalla variante risulta inferiore del 2,7% circa rispetto all'esistente, rapporto ancora minore rispetto al Rapporto Vas (dell'1,1%). Si passa infatti dai mq. 2.075.869 vigenti ai previsti mq. 2.019.150.

Confrontando invece le sole aree interessate da zone omogenee ai sensi del DM 1444/68 classificate come B,C e D il rapporto percentuale dell'incremento di superfici territoriali oggetto di trasformazione è pari al + 1,6% (nel Rapporto era +4,10%). La superficie totale di dette zone passa infatti da mq. 1.068.969 a mq. 1.086.168 con un incremento assoluto di mq. 17.199.

In sede di rapporto preliminare VAS e di prima adozione del PRG, stante la situazione delle aree vincolate dal PAI, soprattutto del versante in sponda destra del Lama nel quale insistono anche i borghi di Villa Valentino e Cabiano, era stato concordato di procedere ad analisi idrogeologiche e geomorfologiche di approfondimento da parte dell'Amministrazione comunale al fine di verificare l'effettiva pericolosità e rischio delle stesse per garantire intanto la sicurezza degli insediamenti esistenti ed eventualmente poter procedere a nuove previsioni urbanistiche. Le suddette analisi hanno permesso di ripерimеtrare e riclassificare dette aree. In attesa del decreto da parte dell'Autorità di Bacino, sulla scorta delle analisi svolte, il Consiglio comunale ha ritenuto di poter confermare le previsioni esistenti per i borghi suddetti ed accogliere alcune osservazioni che consentono limitati interventi subordinati comunque alla prevista imminente emissione del Decreto.

SINTESI QUANTITATIVA DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI DI PIANO					
DESCRIZIONE	a VIGENTE mq	b VARIANTE mq	% b/a	c DEFINITIVO mq	% c/a
Rapporto fra aree urbanizzate del piano vigente e proposta di variante comprese aree per attrezzature e servizi	2.075.869	2.053.120	-1,1	2.019.150	-2,73
Rapporto fra aree urbanizzate del piano vigente e proposta di variante delle sole aree previste edificabili – zone B,C,D - (% di aumento consumo di suolo)	1.068.969	1.112.777	+4,10	1.086.168	+1,61
Rapporto fra spazi e/o attrezzature pubbliche reali e previsione di spazi pubblici nei comparti	220.214	133.027	60,40	96.120	43,65
Aree agricole ambientalmente tutelate. Rapporto fra zone agricole a tutela integrale vigenti e aree agricole di rilevante valore territoriale proposte	2.418.726	5.468.388	+126	5.446.388	+125

VALUTAZIONE DI SIGNIFICATIVITA' DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Nella redazione del rapporto preliminare sono state approfondite ed argomentate le ripercussioni sullo scenario ambientale dovute alle modifiche introdotte in sede di adozione definitiva del Piano. Risultano altresì descritte con sufficiente chiarezza le motivazioni che hanno determinato le variazioni e pertanto si ritiene, anche alla luce dei pareri degli SCA interpellati, che non emergano particolari criticità in merito agli interventi previsti e che quindi questi ultimi non determinino impatti significativi sull'ambiente.

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto esposto nei precedenti paragrafi si propone l'esclusione dalla procedura di VAS delle aree inserite nell'adozione definitiva della Variante Generale al PRG del Comune di Castel di Lama ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii. purché vengano rispettate le seguenti condizioni:

1. venga rispettato quanto stabilito dalla CDS nella seduta del 29.04.2014 e quanto prescritto nei pareri espressi dagli SCA sopra integralmente riportati.

” ” ” ” ” ” ” ” ” ” ”

22

Visto l'art. 107 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

Visto l'art. 6 della L.n.241/90:

DETERMINA

si propone l'esclusione dalla procedura di VAS delle aree inserite nell'adozione definitiva della Variante Generale al PRG del Comune di Castel di Lama ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii. purché vengano rispettate le seguenti condizioni:

1. venga rispettato quanto stabilito dalla CDS nella seduta del 29.04.2014 e quanto prescritto nei pareri espressi dagli SCA sopra integralmente riportati.
2. gli atti deliberativi di adozione e approvazione della variante urbanistica dovranno

- dare atto degli esiti della presente verifica;
3. di trasmettere la presente determinazione al Comune di Castel di Lama; si ricorda che ai sensi del punto 2.2 delle Linee guida sulla valutazione Ambientale Strategica di cui alla DGR 1400/08, il Comune dovrà pubblicare tale provvedimento sul proprio sito web per trenta giorni consecutivi;
 4. di procedere alla pubblicazione all'Albo Pretorio e sul sito web di Questa Amministrazione;
 5. di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;
 6. di rappresentare ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. n. 241/90 che la presente determinazione può essere impugnata dinanzi al TAR entro 60 giorno con ricorso giurisdizionale oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato.

Il Dirigente del Servizio
(Dott. Domenico Vagnoni)

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE:

NON RILEVANTE SOTTO IL PROFILO CONTABILE

Si trasmette un originale del presente provvedimento alla Segreteria Generale per gli adempimenti di cui all'articolo 67, comma 1, lettera a), dello Statuto Provinciale.

Ascoli Piceno, lì 09/06/2014

IL DIRIGENTE
VAGNONI DOMENICO

Il documento è generato dal Sistema Informativo automatizzato della Provincia di Ascoli Piceno. La firma autografa è sostituita dalla indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi dell'Art. n. 3 D.Lgs. n. 39 del 12 Febbraio 1993.